



## PROGETTO/CONCORSO *MyMep* 2021



Si è svolta, dal 23 al 26 marzo, in modalità online a causa dell'emergenza sanitaria, la fase nazionale del progetto MyMep2021. Il progetto consiste nel simulare, utilizzando la lingua inglese, l'attività legislativa del Parlamento Europeo.

La fase nazionale è stata preceduta dalla fase d'Istituto, curata dai docenti Anna Caleffi e Antonio Suriano per la parte giuridica e dalla prof.ssa Patrizia Cervellieri per la parte in lingua inglese: gli studenti hanno seguito le lezioni preparatorie iniziali ed hanno poi concorso per aggiudicarsi l'opportunità di partecipare gratuitamente alla fase nazionale. La selezione, effettuata dall'apposita commissione composta dai docenti e da ex MEPs dell'Istituto, è avvenuta durante le sedute plenarie in cui i ragazzi hanno presentato la loro proposta di Regolamento Comunitario sul tema della "Digital transition": alcuni di essi hanno quindi potuto partecipare alla fase nazionale organizzata dall'associazione Millenium People con sede a Roma.

Gli studenti e le studentesse del "Bachelet" hanno avuto l'opportunità di elaborare le loro idee, esporle, motivarle, confrontandosi con gli studenti di altre scuole italiane. Al termine di impegnative giornate di discussione parlamentare il loro impegno è stato riconosciuto in quanto una studentessa dell'Istituto Bachelet, *Omaima Rebbah*, ha "vinto" il titolo di "**Best Mep**" ed altri studenti *Accorsi Ettore*, *Baglioni Tommaso*, *Murina Laura*, *Dana Padula*, *Cristina Verebceanu* hanno ricevuto "**Honorable Mention**".

## Complimenti ai nostri ragazzi che col loro impegno, determinazione e passione rendono onore all'Istituto Bachele



Ecco alcune riflessioni degli studenti partecipanti:

“Aver partecipato al Mymep è stata una bellissima esperienza, mi ha insegnato il lavoro di squadra, lo scambio di idee, mi ha fatto scoprire quanto fossi in grado di contribuire ad una soluzione comune proponendo emendamenti al testo legislativo. Fino ad ora non mi ero mai trovata in una situazione simile: abbiamo lavorato “sotto pressione”, avendo a disposizione tempi limitati per ideare, scrivere e tradurre gli articoli del Regolamento Comunitario. Inizialmente è stato faticoso, poi abbiamo capito quale fosse il modo migliore di organizzarci e man mano ci siamo adattati alla situazione e siamo entrati nel meccanismo. Parlo al plurale perché è stato un lavoro che ha impegnato tutto il gruppo e se ci fossimo trovati a fare la stessa cosa da soli non ci saremmo riusciti.

È stata una crescita personale anche trovarsi nella situazione di dibattere con tanti altri ragazzi e mettersi in discussione, abbiamo sviluppato delle doti di problem solving per trovare in pochissimo tempo le soluzioni alle problematiche attualmente in discussione presso la Commissione ITRE del Parlamento Europeo e cercando di ottenere l'approvazione della maggioranza degli *Europarlamentari*. Essendo una persona curiosa ed estroversa non ho avuto particolari problemi nell'espone, dibattere o esprimere le mie idee, però ho individuato i miei difetti e quali sono gli aspetti da migliorare. Sicuramente è stata una esperienza che rifarò se ne avrò la possibilità e penso che sarebbe ancora più bello se fosse in presenza a Roma." (Laura Murina 3C).

"My Model European Parliament è la simulazione dei lavori del Parlamento Europeo, organizzata Millennium People, nella quale gli studenti partecipanti prendono le vesti di veri europarlamentari.

I giovani parlamentari, svolgendo l'attività parlamentare, devono tenere discorsi, dibattere formalmente, condividere le proprie opinioni in un regime di dibattito democratico e redigere una proposta di legge per risolvere un problema attuale assegnato, il tutto in lingua inglese e seguendo le Regole di Procedura realmente adottate presso il Parlamento Europeo.

Quest'anno, il progetto My MEP, inclusa la fase d'Istituto, è stato svolto tutto online tramite GMeet a causa del Covid-19. In entrambe le fasi abbiamo analizzato i documenti consegnati dall'associazione, siamo stati divisi in Commissioni e abbiamo preparato le nostre proposte di legge.

L'unica differenza è che durante la fase d'istituto la proposta di legge doveva essere redatta da ciascun studente, mentre in quella nazionale ciascun gruppo doveva consegnare una proposta di Regolamento Comunitario composta da sette articoli che raccoglievano le idee di tutti i loro membri del gruppo parlamentare.

Tutto il progetto è durato tre mesi, da gennaio a marzo 2021, e ovviamente le giornate più dure sono state quelle della fase nazionale, dal 23/03 al 26/03, in cui siamo stati continuamente impegnati e nell'ultimo giorno anche premiati.

Attraverso queste simulazioni abbiamo potuto far parte, a distanza, del Parlamento Europeo e capirne il funzionamento, presentando le nostre proposte e motivandole rispondendo alle domande dei nostri colleghi parlamentari nei dibattiti sia formali che informali.

Personalmente, far parte di questa simulazione mi ha permesso di imparare ad uscire dalla mia *comfort zone*, dato che inizialmente avevo paura di iscrivermi al progetto, soprattutto ho avuto la possibilità di parlare e scrivere in inglese al di fuori della scuola. Ho imparato inoltre nuove cose sul funzionamento dell'Unione Europea legate alla sua digitalizzazione ed è stata un'altra sfida per imparare a lavorare in gruppo.

Userò di sicuro il titolo di **Best Mep** di cui sono stata insignita nell'edizione MyMEP2021 per iscrivermi all'Università in Germania." (Omaima Rebbah 5K)

"Partecipare al MyMEP significa, sicuramente, prendere parte ad un progetto formativo molto interessante e stimolante.

Io, personalmente, ho partecipato ad esso anche l'anno scorso, ottenendo la possibilità di proseguire con la fase nazionale a Roma, la quale, purtroppo, non si è potuta realizzare a causa della situazione sanitaria globale. Ciò mi è dispiaciuto moltissimo. Per questo, sono stata felicissima di aver ottenuto la medesima possibilità anche quest'anno. Ovviamente non è stato lo stesso, in quanto l'intero progetto si è svolto esclusivamente a distanza.

Nonostante ciò, sono rimasta molto contenta e soddisfatta per diversi motivi. Innanzitutto, sono riuscita a partecipare attivamente, cercando di intervenire spesso nel corso dei lavori e delle discussioni. Ho potuto, poi, relazionarmi con tante persone a me estranee, condividendo con esse le mie idee e proposte riguardanti il tema della transizione digitale. In seguito, ho cercato di esprimere al meglio questi concetti in lingua inglese, ottenendo una grande soddisfazione e sicuramente qualche miglioramento a livello lessicale. Inoltre, ho potuto capire meglio il funzionamento e l'organizzazione che vige all'interno del Parlamento Europeo. Infine, al termine del progetto, è giunta la mia gratificazione più grande,

ovvero essere nominata tra gli “Honourable MEPs” e, quindi, tra le persone che si sono distinte maggiormente.

Insomma, posso affermare che si è trattato di una bellissima esperienza che mi ha arricchito, divertito, coinvolto e che ho trovato veramente molto interessante. Quindi, spero di poterla ripetere in futuro, partecipando, magari, anche l’anno prossimo e possibilmente in presenza.” (Dana Pagula 4K).

